

Il "Raduno postuese" è arrivato all'edizione numero 58 Si è andati a Céret, paesino dove lavorarono Picasso e Chagall

Postua(ce)Da Claudio Martignon riceviamo e pubblichiamo un resoconto del 58° Raduno postuese in Francia.

«La storia del modo in cui gli Zocchetto di Céret, bella cittadina nei pressi di Perpignan, si sono riallacciati alla grande "Famiglia Postuese" di Francia, merita di essere ricordata. Un giorno il senatore di origini postuesi François Zocchetto, attuale sindaco di Laval, mentre sfogliava il settimanale Paris-Match, si imbatte nella raffigurazione di un quadro esposto a Parigi. Il quadro, ben noto agli appassionati di arte moderna, è conosciuto come "Le petit Patissier" ma ciò che fa sobbalzare lo Zocchetto è il sottotitolo che recita: "Portrait de Remy Zocchetto". Dopo una rapida indagine François scopre che il quadro era stata dipinto in una cittadina prossima ai confini della Catalogna intorno al 1920 dal pittore di origini russe Chaim Soutine, che fu grande amico di Modigliani. Un'ulteriore ricerca lo porta a rintracciare, proprio a Céret, il colonnello della Gendarmeria Francese (recentemente insignito della Legion d'Onore) Jacques Zocchetto, operante nella regione di Perpignan. Viene così stabilito un contatto.

Anche Jacques ha origini postuesi: discende infatti da Giuseppe Zocchetto, nato nel 1850 a Roncole e insediatosi a Ceret dopo il 1870. Uno dei figli di Giuseppe è il piccolo garzone della pasticceria rappresen-

tato in tre quadri "espressionisti" dal pittore Soutine. Due di queste tele sono in America e una a Parigi. "Le petit patissier" è certamente il Postuese più caro al mondo!

Il colonnello Zocchetto, che conosceva le sue origini ma ignorava l'esatta localizzazione di Postua, ha dunque partecipato al grande Raduno di Parigi e ad altri incontri lasciandosi poi convincere ad organizzarne uno lui, in quella zona già "catalana", molto lontana dai siti tradizionali degli insediamenti postuesi che avevano privilegiato i Paesi della

Loira e soprattutto Bretagna e Normandia. Il 30 aprile e l'1 maggio ci si è dunque ritrovati in 115 persone provenienti dai vari angoli della Francia ma anche dall'Italia, dalla Spagna e dalla Svizzera, a Céret: l'occasione per scoprire una regione splendida fra i Pirenei ancora imbiancati dalla neve e il grande Blu del Mediterraneo. Il programma del Raduno, nella giornata di sabato, prevedeva la visita della città e del prestigioso Museo d'arte moderna che espone opere significative di Picasso, Gris, Matisse, Chagall e di altri celebri

esponenti delle correnti artistiche del '900. Furono alcuni artisti locali ad invitare a Céret i loro amici di Montmartre e ciò spiega la straordinaria presenza, in una cittadina di appena 7000 abitanti, di alcuni dei più grandi pittori del secolo, da Picasso a Braque e a Gris, nel pieno periodo cubista, fino a Marc Chagall e al poeta Max Jacob e, infine, a Raoul Dufy e Dubuffet. Molti si stabilirono per anni in questa località pittoresca e luminosa, poco costosa e poco tormentata dalla tramontana, il vento che invece si abbatte con violenza sulla costa. Al-

cuni vi hanno realizzato opere importanti, come Soutine e Picasso il quale ha regalato al locale museo ben 53 opere, fra le quali le celebri ceramiche della Corrida.

Il giorno seguente i partecipanti si sono spostati sulla costa per visitare una grande cantina dove hanno degustato i vini di Collioure e di Banyuls, questi ultimi con un sapore intenso e profumato che ricorda il Porto. Furono i Cavalieri Templari, in anni remotissimi a scolpire questi ripidi pendii sul mare con terrazzamenti e a realizzare muretti di pietra per proteggere i vigneti dall'erosione e dal forte vento. La cena di sabato, svoltasi nel Casinò di Le Boulou con musiche e canti della tradizione catalana e il pranzo di domenica in un elegante ristorante sul mare, hanno presentato specialità tipiche del "Terroir" che sono state molto gradite.

Il sindaco di Postua, Fausto Noris, ha portato il saluto di Postua ringraziando gli organizzatori con la targa del Comune mentre lo scrivente, a conclusione dell'incontro, ha ricordato che l'emigrazione dei Postuesi fra '800 e '900 può essere definita "riuscita" in quanto quei "Cimentiers" che cercarono migliori condizioni di vita in regioni lontane, appresero a rispettare le leggi e la cultura del paese che li ospitava prima di reclamare diritti, riscuotendo poi, nel campo dell'imprenditoria edile, un successo universalmente riconosciuto. Ha infine chiamato Sophie Novello, anche lei originaria di Roncole, per indicare alcune coordinate del Raduno 2017 che si svolgerà nel Perigord, nella dolce regione della Dordogna, terra di poeti e di moschettieri, ma soprattutto di buongustai».

Claudio Martignon

